BUSSI: RUP INDAGATO CON D'ALFONSO, GARA BONIFICA RISCHIA NUOVI RALLENTAMENTI

17 Febbraio 2017



L'AQUILA – L'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila su una serie di appalti pubblici gestiti dalla Regione Abruzzo che vede coimnvolto il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, potrebbe avere ripercussioni anche sulla gara per la bonifica della aree inquinate di Bussi sul Tirino (Pescara) del valore di circa 50 milioni di euro.

Infatti, il funzionario della Regione Abruzzo Silverio Salvi, indagato come componente della commissione di gara per la ristrutturazione di palazzo Centi, sede della Giunta danneggiata dal sisma del 2009 nel centro storico dell'Aquila, è da poche settimane il nuovo responsabile unico del procedimento (Rup) per la gara di bonifica e reindustrializzazione della parte pubblica della discarica dei veleni.

Il coinvolgimento di Salvi, fa ora temere che possano esserci ulteriori ritardi nella procedura di espletamento della gara di appalto, bandita ormai più di un anno fa dall'allora commissario governattivo Adriano Goio, poi scompaso, per il risanamento ambientale di Bussi.

Più volte è saltata l'apertura delle offerte economiche, ultimo atto prima dell'aggiudicazione della gara, proprio per la mancanza del rup alla luce delle dimissioni di due tecnici nominati a tale ruolo.

Nei giorni scorsi in una riunione tecnica al Ministero dell'Ambiente è emerso che "la gara è stata bandita a dicembre 2015 – si legge nel verbale – senza integrale copertura degli importi": mancherebbero 1,2 milioni di euro.

Ora si ripropone il problema del rup.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli